

<b>FACOLTÀ</b>	<b>GIURISPRUDENZA</b>
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	<b>2013-2014</b>
<b>CORSO DI LAUREA</b>	<b>MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – PALERMO</b>
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>PROCEDURA PENALE EUROPEA, INTERNAZIONALE E COMPARATA</b>
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	<b>MATERIA A SCELTA</b>
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b>
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	<b>16962</b>
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	<b>No</b>
<b>SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE</b>	<b>IUS/16</b>
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	<b>PARLATO LUCIA RICERCATORE CONFERMATO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO</b>
<b>CFU</b>	<b>6</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	<b>102</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	<b>48</b>
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	<b>DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b>
<b>ANNO DI CORSO</b>	<b>MATERIA A SCELTA</b>
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO, AULA DI PROCEDURA PENALE</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<b>LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA.</b>
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	<b>FACOLTATIVA</b>
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PROVA ORALE.</b>
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VOTO IN TRENTESIMI</b>
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	<b>II SEMESTRE</b>
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	<b>MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 15.00-17.00</b>
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>MARTEDÌ ORE 10.30 – 12.30</b>

<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> Capacità di conoscere e comprendere le problematiche di fondo relative alle fonti sovranazionali, ai processi di armonizzazione e adattamento degli ordinamenti interni e alla comparazione tra questi ultimi.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Capacità di collegamento e di analisi in relazione agli ordinamenti nazionali, compreso quello italiano, tenendo conto delle sollecitazioni sovranazionali. Capacità di analisi della casistica giurisprudenziale.</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b> Capacità di sviluppare una consapevolezza critica della materia, non soltanto dal punto di vista del diritto positivo, ma anche delle possibili prospettive di riforma, avendo riguardo soprattutto al</p>
--

necessario bilanciamento tra efficacia dell'accertamento e tutela delle garanzie individuali.

**Abilità comunicative**

Capacità di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro, esaustivo e convincente (anche attraverso elaborati scritti e nel corso di esercitazioni in aula).

**Capacità d'apprendimento**

Capacità di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti processuali, ripercorrendo gli itinerari della normativa multilivello, nonché tenendo conto dei contributi dottrinali e degli orientamenti giurisprudenziali più significativi.

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Lo studio della *Procedura penale europea, internazionale e comparata* punta a consentire allo studente un sicuro dominio dei principi fondamentali del processo penale, con la consapevolezza delle differenze tra i modelli adottati nei vari ordinamenti e delle similitudini sempre più caratterizzate dagli *standards* "europei". L'esame della casistica giurisprudenziale sovranazionale e interna stimolerà uno sguardo attento all'"uguale" e al "diverso" in chiave comparatistica, un approccio critico e propositivo anche *de iure condendo*, nonché la ricerca della *ratio* delle principali dinamiche nei procedimenti davanti agli organi di giustizia internazionale.

<b>ORE FRONTALI</b> 48	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
	<p style="text-align: center;"><b>PROGRAMMA DEL CORSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il panorama delle fonti "europee" e l'adattamento del diritto interno, in ordine al processo penale.</li><li>• La Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo: art. 6 Cedu ed "equo processo", profili generali.</li><li>• In particolare, <i>standards</i> europei dell'"equo processo penale" e problemi applicativi nell'evoluzione della giurisprudenza della Corte di Strasburgo.</li><li>• Approfondimenti e casistica. Le principali questioni riguardanti: a) l'elaborazione della prova;</li><li>• b) l'adeguamento interno alle condanne della Corte europea.</li><li>• Europa e giustizia penale: impulsi provenienti dal Consiglio d'Europa e dall'Unione europea. Nuovi scenari nella protezione multilivello dei diritti fondamentali.</li><li>• Le principali prese di posizione sovranazionali e i loro riscontri interni, su garanzie dell'accusato e tutela della vittima nel processo penale.</li><li>• Specifici riferimenti al tema delle garanzie linguistiche: fonti dell'Unione europea e ritardo delle risposte a livello interno.</li><li>• La "cooperazione giudiziaria in materia penale", aspetti generali e analisi sul mandato di arresto europeo tra decisione quadro e implementazione nazionale: <i>focus</i> sugli esiti raggiunti nella prassi.</li><li>• La giustizia penale internazionale, profili introduttivi e storici:</li></ul>

<p>2 ORE 4 ORE  2 ORE  4 ORE  4 ORE  2 ORE</p>	<p>l'istituzione della Corte penale internazionale, i suoi precedenti e le esperienze successive.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La struttura e la competenza della Corte penale internazionale.</li> <li>• Il procedimento dinanzi alla Corte penale internazionale, con speciale riferimento all'esercizio dell'azione penale, alla conferma dell'accusa, al giudizio e alla partecipazione delle vittime, anche in considerazione del "caso Lubanga".</li> <li>• Inquadramento degli scopi della comparazione tra diversi sistemi processuali anche alla luce degli obblighi "europei", tenendo conto dei principi posti a fondamento dei modelli di <i>common law</i> e di <i>civil law</i>, nonché delle differenze tra riti penali di stampo accusatorio e inquisitorio.</li> <li>• Analisi del modello processuale tedesco: dai principi generali alle specificità delle garanzie individuali, dell'esercizio dell'azione penale e delle dinamiche della prova.</li> <li>• Analisi del modello processuale inglese: dai principi generali alle specificità delle garanzie individuali, dell'esercizio dell'azione penale e delle dinamiche della prova.</li> <li>• Approfondimenti e dibattito sulle principali problematiche, anche con l'utilizzo di supporti bibliografici e giurisprudenziali in grado di dare riscontro degli aggiornamenti di rilievo.</li> </ul> <p><b>TESTI CONSIGLIATI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- F. VIGANÒ, <i>Fonti europee e ordinamento italiano</i>, in <i>Dir. pen. proc., Gli speciali, Europa e giustizia penale</i>, 2011, pp. 4 – 21.</li> <li>- O. MAZZA, <i>La procedura penale</i>, in <i>Dir. pen. proc., Gli speciali, Europa e giustizia penale</i>, 2011, pp. 33 – 50.</li> <li>- G. UBERTIS, <i>Principi di procedura penale europea</i>, Milano, 2009, pp. 9 – 48, 85 - 96.</li> <li>- S. LONATI, <i>Il contraddittorio nella formazione della prova orale e i principi della C.E.D.U.: una proposta de iure condendo</i>, in <a href="http://www.penalecontemporaneo.it">www.penalecontemporaneo.it</a>, 2012.</li> <li>- L. PARLATO, <i>Revisione del processo iniquo: la Corte costituzionale "getta il cuore oltre l'ostacolo"</i>, in <i>Dir. pen. proc.</i>, 2011, pp. 839 – 847.</li> <li>- M. GIALUZ, <i>È scaduta la direttiva sull'assistenza linguistica. Spunti per una trasposizione ritardata, ma (almeno) meditata</i>. <a href="http://www.penalecontemporaneo.it">www.penalecontemporaneo.it</a>, 2013.</li> <li>- L. PARLATO, <i>Il contributo della vittima tra azione e prova</i>, Palermo, 2012 (pp. 13 – 19, 25 – 38, 203 – 208).</li> <li>- G. DE AMICIS, <i>Il mandato di arresto europeo: prassi e problemi applicativi</i>, in <a href="http://www.europeanrights.eu/public/commenti/testo_de_amicis.doc">www.europeanrights.eu/public/commenti/testo_de_amicis.doc</a>.</li> <li>- S. ZAPPALÀ, <i>La giustizia penale internazionale</i>, Bologna, 2005 (pp. 7 – 122).</li> <li>- F. FRANCESCHELLI, <i>Corte penale internazionale e bambini-</i></li> </ul>
--	---

*soldato: la sentenza Lubanga*, in *Cass. pen.*, 2013, pp. 347 – 364.

- E. AMODIO, *Processo penale, diritto europeo e common law*, Milano, Giuffrè, 2003, pp. 75 – 98.
- V. PATANÈ, *Processo penale inglese*, in *Enc. dir., Annali*, Milano, 2008, vol. II, tomo I, p. 744 ss.
- T. RAFARACI, *Processo penale tedesco*, in *Enc. dir., Annali*, Milano, 2008, vol. II, tomo I, p. 831 ss.

Il materiale didattico verrà posto a disposizione degli studenti in occasione delle lezioni (nonché *on line* secondo indicazioni che saranno fornite). Potranno essere concordati adattamenti del programma a seconda delle esigenze e degli interessi che emergeranno durante il corso.